

Dopo mesi di dibattito naufraga il progetto del selettore dei rifiuti nell'area del cementificio tra Castrovillari e Frascineto

# Tanto rumore per nulla: la Regione bocchia l'ecodistretto

Il dissenso è dovuto alla vicinanza del Parco del Pollino

## CASTROVILLARI

La Regione Calabria invalida momentaneamente la candidatura della città del Pollino ad accogliere l'Ecodistretto della provincia di Cosenza. Sembra chiudersi – almeno così si vince in una lettera inviata dal Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione al sindaco capofila di Cosenza, Mario Occhiuto; ai comuni dell'Atto; al presidente della Regione, Mario Oliverio;

all'assessore all'ambiente, Antonella Rizzo; al presidente dell'Anci Calabria, Gianluca Callipo – la vicenda che sta tenendo banco nei comuni di Castrovillari e Frascineto, ossia la creazione di una piattaforma per il selezionamento dei rifiuti all'interno dell'ex cementificio. Il progetto prevedeva lo smaltimento di alcune frazioni di rifiuti in due capannoni dell'Italcementi. Nel progetto c'è anche una superficie attigua situata a due passi dal centro abitato di Frascineto, di alcune scuole, della casa circondariale di Viale Sergio Cosmai, dell'area Pip e del Tribu-

nale di Castrovillari. A luglio dello scorso anno venne presentata, dal comune di Castrovillari, una richiesta ai vertici dell'opificio di Bergamo. Chiaro l'obiettivo: utilizzare lo smaltimento dei rifiuti della Provincia di Cosenza per trovare sistemazione alle 31-35 maestranze rimaste fuori dal ciclo produttivo del centro di macinazione. Allo stato i lavoratori possono contare sugli ammortizzatori sociali, sino al 31.12.2018. I tempi di attuazione del progetto, tra l'altro, non combaciano con quelli occupazionali: servirebbero oltre due anni e mezzo per ultima-



Il cementificio. L'area avrebbe dovuto ospitare l'ecodistretto

re la sistemazione dei macchinari e la definizione del selettore dei rifiuti. Nel documento viene anche chiarito il destino di altre candidature d'interesse: «Il sito Castrolibero si è manifestato geo-morfologicamente incompatibile con le necessità progettuali mentre su quello di Castrovillari sono state formulate, da parte di numerose realtà territoriali, vive espressioni di dissenso legate ad una serie di valutazioni (prossimità al Parco del Pollino, alla zona di protezione speciale, alla Zsc della Petrosa, vicinanza alle zone di produzioni agricole tutelate, vici-

nanze alle zone abitate, ecc) che al momento tendono ad invalidare la candidatura». Il comune di Castrovillari, tuttavia, ha rappresentato che la «Vicenda venga discussa all'interno del cosiddetto "tavolo Barbalace", al momento temporaneamente interrotto ed in attesa di ripresa». Il

**Anche il sito di Castrolibero è stato giudicato geologicamente inadeguato**

Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione, oltre a lavorare per non perdere circa 45 milioni di finanziamento, fa presente al presidente dell'Atto ed ai sindaci che: «Si ripropone, ancor più impellente, la necessità di individuare siti idonei così da realizzare, anche nell'ambito territoriale cosentino, una rete integrata di trattamento dei rifiuti urbani in grado di assicurare l'autosufficienza». Ed è su questa base che si procederà ad individuare «ulteriori possibili siti di interesse, partendo dalla consultazione dei Piani Strutturali comunali». «(ang.bis.)